

La richiesta

La proposta dei sindacati: «Con i soldi dell'Alpi dare lavoro ai giovani»

Salerno. Erano presenti tutte le sigle sindacali del Ruggi d'Aragona all'incontro con il subcommissario della Regione Campania Ettore Cinque, ieri mattina in visita presso l'azienda ospedaliera universitaria con il direttore generale Vincenco Viggiani e il manager dell'Asl Salerno Antonio Squillante. «La carenza del personale si ripercuote sull'intera azienda», ha detto Margaret Cittadino in rappresentanza delle rappresentanze sindacali di via San Leonardo, «le specialità del Ruggi rischiano di implodere. La



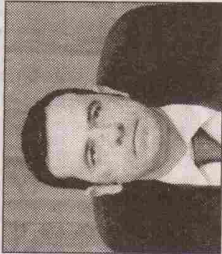
Cardiologia, la Radioterapia, il Centro Trapianti, l'emergenza, sono tutti settori che hanno grosse sofferenze. Ed anche la parte universitaria rischia in queste condizioni. Il reparto di Ematologia è chiuso per la mancanza di personale, mentre studenti e docenti lavorano con il personale già carente del Ruggi. La parità di bilancio della sanità campana stanno pagando cittadini e personale. Si sta pagando il debito con il doppio ticket, con l'aumento delle tasse, con l'utilizzo di meno dipendenti - spiega il Cittadino - Non ci basta la deroga sul turn over, dobbiamo procedere alle assunzioni. Quest'anno per Alpi e straordinari sono stati spesi oltre 10 milioni di euro. A Castiglione di Ravello i turni aggiuntivi sono costati 3 milioni di euro, l'equivalente di 300 posti di lavoro. All'Asl invece sono stati spesi 16 milioni, e cioè 400 posti di lavoro». Di qui la proposta di utilizzare la metà di questi importi per procedere alle assunzioni anche a tempo determinato, con il risultato di avere più personale e gravare meno sulle casse aziendali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
@Metrropolis Web



L'appello del manager dell'Asl

Le richieste dopo i tagli
«Faccio un appello affinché dalla ripartizione dei fondi sanitari vi sia una giusta suddivisione, rispettando le esigenze del territorio. Bisogna tenere presente la carenza di risorse umane e di quelle finanziarie».



Il ricordo di Aniello De Vita

Ad un anno dalla scomparsa, oggi alle 9.30 all'Ordine dei Medici si ricorda la figura di Aniello De Vita, cardiologo e cantautore. «Non era solo un bravissimo medico - spiega Lauriello - ma anche un cantautore molto noto nel Cilento e non solo. Ha promosso l'identità cilentana, non solo dal punto di vista geografico, ma anche culturale». Interverranno il presidente dell'Ordine Bruno Ravera, il presidente dell'Associazione Medici Artisti Salernitani, Giuseppe Iagulli, l'antropologo Paolo Apollito. Modera Giuseppe Lauriello, già primario pneumologo del Da Procida.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
@Metrropolis Web

no sarà quello di attivare procedure per le assunzioni mentre la battaglia che stiamo facendo a livello nazionale. Ad ascoltarlo ieri mattina all'Aula Scozia anche il manager dell'Asl, Antonio Squillante, il quale ha avviato con Viggiani una strategia ergica per lo sviluppo delle aziende.

parole di Cinque e la proposta dell'arrivo del nuovo personale nei corridoi di via Leonardo fanno riferimento alla parziale deroga dello sblocco del turn over del per cento che è stata concessa alla Regione Campania dai ministeri della Salute e dell'Economia relativi agli anni 2011-2012. Per la prima annualità assunzioni a livello regionale totale arrivano a circa 200 unità, che la struttura commissariale pensa di poter incrementare a 300. Lo stesso vale il 2012 dove il governatore fanno Caldoro punta a strappare ulteriori 300 unità, se non alcuna in più. In questo si prospetta che al Ruggi d'Aragona possano arrivare unità di quelle assicurate.

ora, però, il personale che essere 'promesso' è di sole unità entro l'estate, due o mesi al massimo, numero però già promesso l'anno scorso e dunque di parziale assicurazione, nonostante è mantenuto l'impegno (si spera). «L'anno scorso continua Cinque - sono state 16 unità, quest'anno verranno le restanti. Ora stiamo discutendo a Roma con i ministeri per sbloccare l'anno 2013 sul calcolo dei posti cessati del 2012. Nel prossimo 3 mesi ci sarà una data di assunzione, e sempre o ma siamo in piano di lavoro, abbiamo diversi obiettivi da rispettare. Ma posso dire che è la prima volta che gli aumenti del fondo sanita-

Le eccellenze dell'ospedale Nuovo riconoscimento a Orio per gli studi sull'ovaio policistico

Salerno. Ancora un importante riconoscimento internazionale per Francesco Orio, risultato di recente idoneo all'abilitazione scientifica nazionale come il più giovane docente di prima fascia di Endocrinologia in Italia, responsabile dell'Endocrinologia e Diabetologia in tecniche di fertilità dell'azienda ospedaliera universitaria San

Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona di Salerno, dove lavora dal 2010, in perfetta armonia con il ginecologo responsabile della struttura, Giorgio Colarieti.



L'organizzazione internazionale Expertscap, il cui compito è quello di segnalare le eccellenze mondiali in medicina per ogni tipo di problema medico, ha segnalato, con una conferenza stampa tenuta a Palo Alto (in California, Stati Uniti d'America) il professore Francesco Orio tra i 10 massimi esperti mondiali nella ricerca e nel trattamento della sindrome dell'ovaio policistico. Expertscap, sulla base della letteratura scientifica degli ultimi 10 anni, ha inserito il ricercatore salernitano nel prestigioso world ranking. Orio non è nuovo ai riconoscimenti internazionali, non da ultimo la pubblicazione lo scorso 13 dicembre 2013 su Nature Reviews Endocrinology, del gruppo 'Nature' - la principale rivista endocrinologica al mondo - dell'articolo intitolato 'New guidelines for the diagnosis and treatment of Pcos' ossia 'Nuove linee guida per la diagnosi ed il trattamento della Pcos', scritto insieme al collega Stefano Palomba, ginecologo dell'unità di Ostetricia e Ginecologia dell'Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
@Metrropolis Web